

Centocittà

incontri e appuntamenti

7
l'Unità

Sabato
9 ottobre 1999

LETTERA Da una sezione Ds in provincia di Bergamo

Invito a Covo, dove da un secolo trionfa il raviolo

ARMANDO FORLANI

Cara Metropolis siamo un gruppo di compagni di una piccola sezione della provincia di Bergamo con ancor tanta voglia di fare per il partito, cercando anche di divertire la gente. Siccome non ci basta l'impegno normale del nostro lavoro, dell'amministrazione comunale, della festa dell'Unità organizziamo anche la saga del raviolo. Vi ringraziamo anticipatamente per lo spazio che vorrete dedicare nei modi e nella forma da voi ritenuta più opportuna alla nostra iniziativa. Sarà la quindicesima Sagra del Raviolo Nostrano e si terrà a Covo (in provincia di Bergamo) sabato, domenica e lunedì prossimi, 9-10-11 ottobre, tutte le sere dalle ore 19 presso la Cooperativa 25 aprile in via Caduti 27 (per prenotazioni telefonare allo 0363/938.200). La tradizione di Covo, piccolo paese della bassa bergamasca, paese di pianura ai confini con le province di Brescia e Cremona, vuole che la seconda domenica di ottobre, quando gli ultimi raccolti dei frutti della campagna sono terminati, si faccia festa. Troppo lontana e soprattutto troppo avanti nella stagione fredda per ritrovarsi tutti insieme a fare festa per le strade la ricorrenza del Patrono (S. Lazzaro, il 17 dicembre), i covesi dei tempi che furono (si suppone alla

fine dell'Ottocento) decisero che la festa del paese, la sagra per l'appunto, si tenesse la seconda domenica di ottobre. Non c'è traccia storica di festa concessa dall'autorità o proclamata dal popolo, un popolo soprattutto di contadini, ma è certo che si anticipassero i pranzi delle feste invernali, con i ravioli e con arrosti e bolliti, in quanto ormai le carni degli animali allevati con tanta cura nella primavera e nell'estate erano "mature". Si suppone anche che qualche soldo in tasca frutto della vendita dei raccolti ci fosse e allora ecco che per una settimana intera, rigidamente divisa in giorni per categoria sociale o professionale (il lunedì i contadini, il martedì i commercianti, il mercoledì i signori, etc.) si andava per le strade a cercare la trattoria per gustare i frutti della terra e del sudore. Con l'avvento del miracolo economico prima e del consumismo poi, tutto questo si è perso, meno la ricetta per i ravioli custodita gelosamente e tramandata di generazione in generazione e da 15 anni fino ad oggi riproposta dalle donne socie della cooperativa 25 Aprile. Quarantamila ravioli sono state preparati in questi giorni, uno per uno, manualmente, come tradizione vuole con gli stampini rettangolari da dodici a ventiquattro pezzi. Centodieci chilogrammi di pregiate carni, scelte con cura

nei migliori tagli, in una miscela ben calibrata tramandata da decenni, tra bovina, suina, prosciutti cotti e crudi finanche mortadella sono state unite a uova fresche, formaggio grana, rigidamente alla stagionatura giusta, alle spezie e alle erbe giuste nella quantità da "spizier" (del farmacista). Un quintale di farina e 520 uova sono servite per quasi 200 metri di sfogliastesa anche con l'aiuto degli uomini pensionati perché la fatica è tanta; alla fine si contano 3296 dozzine, uguale 39.432 ravioli. Assieme ai ravioli potrete gustare salame nostrano (non di bottega) bergamasco, pancetta, prosciutto crudo e quest'anno spalla cotta piacentina (che il 2000 e vicino ed è giusto assaggiare anche le bontà dei vicini), arrosti di faraona, vitello, porchetta, bolliti misti, lingua salmistrata, cucinati come in casa. Per finire torte casarecce del formai.

I vini, siccome la nostra zona ne è sprovvista arrivano dalla bergamasca Valcalepio (i rossi fermi) e dai colli piacentini (i bianchi e i rossi mossi). In chiusura spumanti pregiati, fragolino, passiti e a tutti limoncello e grappe fruttate. Raccomandiamo nuovamente la prenotazione per garantire una buona sistemazione alle nostre lunghe e allegre tavole di un tempo.

Metropolis

IN TAVOLA

OLIO D'OLIVA

Il Mediterraneo in tavola ad Andria

Si chiama "Ocoo", il primo concorso internazionale per giovani cuochi del Mediterraneo, in programma ad Andria (Bari) da oggi all'11 ottobre. Alla sfida culinaria partecipano quattordici giovani cuochi di dieci paesi: Croazia, Francia, Grecia, Israele, Italia, Marocco, Palestina, Portogallo, Spagna e Tunisia. Sino a fine mese undici ristoranti di Andria offriranno piatti tipici dei paesi partecipanti al concorso. Oggi ogni ristorante ospiterà a sua volta un giovane cuoco del concorso. Questo il programma della manifestazione: oggi alle 17 nel Chiosstro di San Francesco si terrà la conferenza su "Strade dell'olio: una nuova forma di turismo". Domani alle 12.30 nella Tenuta Cocevola i cuochi concorrenti presentano alla giuria i piatti creati a base di olio extravergine d'oliva: alle 19 in piazza Catuna degustazione di piatti tipici del Mediterraneo. Lunedì alle 20 alla Tenuta Cocevola Gran gala finale.

TARTUFO

In festa quindici comuni bolognesi

Comincerà domani a Castiglione dei Pepoli, Lizzano in Belvedere e Loiano l'undicesima edizione di "Tartufesta", appuntamento gastronomico che ha come protagonista il tartufo bianco pregiato dei colli bolognesi e che interessa 15 comuni della provincia. La rassegna, realizzata dall'amministrazione provinciale con il patrocinio della Regione, toccherà a turno quindici comuni (Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Monghidoro, Monzuno, Pianoro, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi, Savigno, Vergato) con sagre, fiere, spettacoli, itinerari gastronomici e culturali, per concludersi il 21 novembre a Savigno, denominata per l'occasione "città nazionale del tartufo" assieme a Castel di Casio.

VITI E VINO

Su strade e colli della Toscana

Sulle strade del vino toscano sorgono presto nuovi musei della vite e del vino, verranno realizzati centri informazione, si allargherà a nuovi itinerari enologici e agrituristici la segnaletica. Grazie al programma annuale di interventi per la attuazione della legge regionale sulle strade del vino, verranno sostenuti gli obiettivi di promozione e valorizzazione dei percorsi enologici, grazie ai quali negli ultimi anni le cantine, gli agriturismi, i prodotti tipici, i paesaggi della campagna toscana legata a vini e vigneti è stata promossa in maniera coordinata. Il nuovo programma di interventi ha permesso di finanziare dieci progetti: musei della vite e del vino della Lunigiana, di San Gimignano, Massa Marittima e Montespertoli, i centri informazione di Villafranca Lunigiana e Cinigiano (Grosseto) e la segnaletica nell'area dei Colli di Candia (Massa Carrara), Arezzo, Rufina e Pomino (Firenze) e Carmignano, lungo la strada medicea.

ZUCCA

A Vallecrosia da tutta Italia

Si svolgerà domani nel centro storico di Vallecrosia (Imperia) la prima Mostra nazionale della zucca, organizzata dalla locale amministrazione comunale con la partecipazione del «club zuccamania» di Mantova. Alla rassegna parteciperanno espositori provenienti da tutta Italia, che porteranno zucche di ogni colore, forma e grandezza. Uno spazio particolare sarà dedicato anche a pittori e scultori che proprio alla lavorazione della zucca si sono ispirati per le loro opere. A fine esposizione, un comitato d'onore premierà la zucca più grande, quella più strana e anche la più piccola. La manifestazione entra a far parte del tradizionale «Cantun dell'Antiqua», il mercatino dell'antiquariato, artigianato e hobbistica, che si tiene a Vallecrosia la seconda domenica di ogni mese.

DOVE COME & QUANDO

ROMA

1978-1998, venti anni di pittura figurativa

Più di cento opere d'arte del periodo 1978-1998 provenienti dalle maggiori collezioni private e pubbliche italiane ripercorrono a Roma venti anni della pittura figurativa. La rassegna, in programma fino al 1° novembre al Museo del Risorgimento, si intitolata «La Pittura Ritrovata» e raccoglie i capolavori di 52 artisti italiani e stranieri, da Carlo Maria Mariani a Stefano di Stasio, da Franco Piruca a Ubaldo Bartolini, da John Kirby a Stephanus Heidacker. L'esposizione ricostruisce le mostre d'esordio e le tappe principali di alcuni movimenti artistici contemporanei come l'Anacronismo e la Pittura Colta ed è divisa in cinque sezioni principali: l'ipotesi metafisica, Natura Concettuale della nuova pittura, la pittura ritriva se stessa, l'assunzione delle nominazioni e gli anni del consenso.

MILANO

Ritrattisti e paesaggisti al tempo di Alexandr Puskin

«La pittura al tempo di Puskin» è il titolo della mostra ospitata nella Villa Reale di Milano, dove rimarrà fino al 16 gennaio. La rassegna raccoglie 61 quadri provenienti dal museo di Stato di San Pietroburgo. Sono opere dei pittori che aderirono alla corrente del Romanticismo, molti dei quali amici personali dello scrittore. Orest Kiprenskij e Vasilij Tropin ne dipinsero anche il ritratto. I ritratti furono infatti importanti in queste correnti pittoriche, che sottolineavano i sentimenti dell'animo. Aleksej Venetsianov, Nicolai Burdin, Timofej Neff, Alexandr Varnak, Fedosij Janenko sono altri ritrattisti presenti in mostra, insieme a paesaggisti come Ivan Ajvazovskij e Vasilij Raef ed autori di scene storiche come Grigorij Lapcenko. Particolarmente interessante è anche vedere come l'Italia ed i suoi soggetti continuassero ad attrarre questi pittori Romantici. Vi sono infatti quadri come il «Terremoto di Rocca di Papa» di cui l'autore, Petr Basin, fu testimone, un paesaggio romano di Alexandr Varnak, «Castel Gandolfo» di M.I. Lebedev, «Terrazza su Sorrento» di S.F. Shcherdin.

BISCEGLIE

La favola di Bellafrente mercante pugliese

«La favola di Bellafrente e altre storie». Così si intitola il cd del gruppo barese Ensemble Terre coprodotta dall'amministrazione comunale di Bisceglie e dalla società consorzio «Vigilata». Si tratta di un'antica fiaba, nata in ambiente marinaro, incentrata sul mercante biscegliese Bellafrente. La narrazione muove dall'antico porto di Bisceglie e tocca Venezia e l'Oriente, dove tra palazzi e mercanzie, si manifesta la sensualità di donne e di uomini. Nel cd sono raccolti 5 brani strumentali e alcuni pezzi inediti, composti su testi originali di cultura popolare. I musicisti hanno raccolto testimonianze testuali e sonore di un «cunto» marinaro dall'oralità popolare, nonché da ricerche di carattere storico-etnografico.

TORINO

L'universo ronzante dei piccoli colibri

Il Museo regionale di scienze naturali di Torino organizza sino al 21 novembre, presso il Salone degli Affreschi al secondo piano del Museo, una mostra scientifica sui Colibri. Saranno esposti circa 400 Colibri della Collezione Franchetti realizzata a partire dagli anni Venti e di proprietà del Collegio San Giuseppe di Torino. Essa è composta da oltre 1.000 esemplari provenienti in gran parte dall'America meridionale e centrale. Minuscoli, ronzanti, maestri insuperabili del volo stazionario, i Colibri costituiscono gli esemplari più piccoli del mondo ornitologico. La famiglia dei Colibri rappresenta un incantevole campionario di gemme viventi, il cui piumaggio è caratterizzato da colori metallici che riflettono i raggi luminosi in mille varianti. Il viola, il porpora, il blu, il verde, l'arancione, il nero si fondono in vario modo a formare livree diverse, tante quante le specie che compongono questo gruppo di uccelli che è possibile ammirare solo molto lontano da qui, nel Nuovo Continente, dall'Alaska alla Terra del Fuoco.

SESTO S. GIOVANNI

Il Nobel Dulbecco al Club della scienza

Il premio Nobel Renato Dulbecco apre oggi alle 15.30 nella Sala consiliare del Comune di Sesto San Giovanni «Il Club della Scienza». Si tratta di un ciclo di conferenze per la diffusione della cultura scientifica alle quali parteciperanno sino al 14 dicembre numerosi studiosi delle più diverse discipline scientifiche (dall'astronomo Margherita Hack all'infettivologo Mauro Moroni, dal genetista Edoardo Boncinelli alla paleontologa Anna Alessandrello, allo storico Giorgio Cosmacini). La conferenza di Dulbecco è dedicata a «I giovani e la scienza».

MILANO

Alessandro Volta e i 200 anni della corrente

Il duecentesimo anniversario dell'invenzione della pila da parte di Alessandro Volta è commemorato con la mostra "1799... e la corrente fu", che si tiene nel Palazzo delle Stelline, a Milano, fino al 26 ottobre. La rassegna, organizzata dall'Università di Pavia, si snoda in cinque sezioni dedicate rispettivamente a Volta uomo e scienziato, l'elettricità prima di Volta, la controversia Volta-Galvani sull'elettricità animale, l'invenzione della pila, l'eredità di Volta. E inoltre corredata da quattro stazioni sperimentali,

tali, nelle quali è possibile far funzionare apparecchiature che riproducono esattamente quelle di duecento anni fa. Infatti gli originali voltiani furono distrutti dall'incendio della mostra che un secolo fa a Como celebrava il primo centenario dell'invenzione della pila. Fra le apparecchiature ricostruite vi è proprio la pila, composta da coppie di elementi di rame e zinco separati da un conduttore umido: Volta l'annuncio ufficialmente l'anno seguente, nel 1800, con una lettera alla Royal Society di Londra.

PRATO

L'arte di Gerhard Richter al Centro Pecci di Prato

Sarà dedicata a Gerhard Richter, uno dei massimi pittori della seconda metà del secolo, la mostra del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato che si inaugurerà domani per protrarsi sino al 9 gennaio 2000. Numerose opere di Richter ripercorreranno il suo cammino artistico dagli anni '60 ad oggi, tra cui spicca «Atlas», raccolta personale di immagini a carattere enciclopedico composta da oltre 600 fra fotografie, collage, schizzi e disegni. Richter, nato a Dresda nel 1932, nel '61 poco prima della costruzione del muro di Berlino si trasferisce a Dusseldorf, riuscendo a proseguire gli studi artistici. Le sue prime mostre sono datate 1964.

BRESCIA

Il mistero religioso dell'Egitto al Museo diocesano

L'antico Egitto, i suoi misteri, la sua spiritualità la sua grandezza, in mostra al Museo Diocesano di Brescia da oggi fino a gennaio. L'esposizione: «Il cammino di Harva. L'uomo di fronte al mistero: l'Egitto», la prima al mondo dedicata alla religiosità di quel popolo, è stata realizzata in collaborazione con il Museo Egizio di Torino e le Civiche Raccolte archeologiche di Milano. L'evento, con oltre 170 oggetti esposti vuole documentare il senso religioso dell'uomo al tempo dei faraoni, ripercorrendo le tappe che vanno dalla vita alla morte e dalla morte alla rinascita ultraterrena. Un percorso, questo, scritto sulle pareti della tomba di Harva, un alto dignitario vissuto a Luxor nell'VIII secolo a.c., che è stata ricostruita schematicamente nelle sale del Museo bresciano.

TORINO

Pensieri e architettura di Filippo Juvarra

In concomitanza con la grande mostra sul barocco nella residenza sabauda di Stupinigi, Torino ha inaugurato una mostra dedicata a Filippo Juvarra, il più importante architetto del barocco piemontese. Una selezione di disegni e progetti è presentata fino al 7 novembre nella settecentesca sede dell'Archivio di Stato, progettata dallo stesso Juvarra per i Regi Archivi di Casa Savoia. Curata dallo storico dell'arte Giuseppe Dardanello e dal direttore dell'Archivio di Stato di Torino, Isabella Massabo Ricci, la mostra («Filippo Juvarra. Pensieri e architettura») presenta 19 album e alcuni disegni sciolti che illustrano l'attività di Juvarra negli anni in cui fu architetto di corte a Torino. Alcuni disegni fanno parte di capitoliati per l'esecuzione delle opere e sono corredati di indicazioni e istruzioni per la loro realizzazione, come il prospetto per la trabeazione esterna della basilica di Superga, conservato in un volume di contratti del 1720. Juvarra ha prodotto circa quattromila disegni, oltre metà dei quali conservati a Torino.

MONTAGNA



Festa in pianura per gli «eroi» delle grandi pareti

Milano si dedica per alcuni giorni alla montagna, ospitando i protagonisti delle più belle storie di questi ultimi decenni, due mostre e una rassegna cinematografica. Intanto gli ospiti: tra gli altri Casin, Maestri (che nella foto vediamo in aerea arampicata), Hermer, Heckmair, Diemberger, Messner, Catherine Destivelle, Sailer, Killy, Tomba, Piola, Profit, Deborah Compagnoni, che sfileranno questa mattina per le vie del centro in un corteo di bande musicali, rappresentanti di società sportive,

scuole militari alpine. Delle due mostre, la prima verrà inaugurata oggi ai Musei di Porta Romana e presenterà immagini (tra i tanti una fotografia di Vittorio Sella, scattata nel 1882 dalla vetta del Cervino, una panoramica a 360 gradi, presentata per la prima volta) e poi oggetti che stimolano il ricordo di grandi imprese: dalle piccozze Grivel agli sci di Tomba. La seconda mostra, di quadri, verrà inaugurata il 19 gennaio alla Permanente. In gennaio comincerà anche la rassegna cinematografica.

LIVORNO

Porcellane da tutto il mondo al ridotto del Goldoni

È in corso a Livorno sino al 17 ottobre la mostra delle porcellane della casa spagnola Lladro. In vetrina oltre 250 pezzi, tra i quali opere come «Cervi perseguitati», «Carrozza del diciottesimo secolo» e «Don Chisciotte», che fanno parte dei più prestigiosi musei internazionali, a cominciare dall'Hermiteage. L'esposizione è ospitata nella Goldonetta, il «ridotto» dell'ottocentesco Teatro Goldoni, attualmente in corso di restauro. Proprio per sponsorizzare la sistemazione delle decorazioni della struttura teatrale, la Lladro donerà al Comune di Livorno un contributo di 50 milioni.

REGGIO EMILIA

Omaggio in galleria a Carlo Mattioli

Si inaugura oggi alle alla Galleria 2000&Novecento di Reggio Emilia (via Emilia San Pietro 21) «Omaggio a Carlo Mattioli dalla collezione Rossi». L'espo-

sizione presenta 47 dipinti ad olio del pittore parmense, gran parte dei quali da molti anni non esposti al pubblico se non addirittura assolutamente inediti. Si tratta soprattutto di ritratti, nudi muliebri, nature morte e paesaggi di straordinario fascino, nei quali Mattioli riesce a fondere la grande tradizione della pittura italiana con le possibilità e le maniere delle avanguardie più tumultuose. La mostra resterà aperta sino al 9 dicembre. Orari: dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30 con chiusura nelle mattinate di domenica, lunedì e giovedì.

